



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 97 DEL 27.10.2008

OGGETTO: Approvazione del regolamento di gestione del periodico comunale;

L'anno duemilaotto e questo giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.10.2008 prot. 24932 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- sen- ti	n. ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO		X
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Prende la parola il Sindaco che illustra le modifiche apportate in Giunta al periodico Comunale;

Prendono la parola i Consiglieri Ceparano – Perfetto che si dichiarano contrari al periodico Comunale;

Replica il Sindaco;

Il Presidente sospende la seduta per 10 minuti;

Alle ore 20.30 riprende la seduta;

Intervengono i Consiglieri Giaccio – Di Giuseppe – Treviglio che si dichiarano favorevoli;

Il Presidente mette a votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta;

Uditi gli interventi di cui all'allegata registrazione;

Presenti e votanti 23

Voti favorevoli 17 Contrari 6

A maggioranza di voti resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico comunale "Nova Tempora", così come adottato nell'atto di G.M. n. 133 del 21.10.08 e composto di n. 22 articoli.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL C. C.

OGGETTO: Approvazione schema del regolamento di gestione del periodico comunale "Nova Tempora".

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la delibera della G. M. n. 81 del 20.05.2008 con la quale è stato istituito il periodo comunale "NOVA TEMPORA";
- Richiamata la delibera della G. M. n. 110 del 31.07.2008 con la quale la stessa ha adottato lo schema di regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico "Nova Tempora" ed ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione dello stesso;
- Vista la deliberazione della G. M. n. 133 del 21.10.2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al richiamato regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico "Nova Tempora" ed ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione dello stesso;
- Con voti

D E L I B E R A

- DI APPROVARE l'allegato schema di regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico comunale "Nova Tempora".

22 OTT. 2008

Il Sindaco Pro Amministrativo
(Cig. Francesco DI SPIRITO)

Verbale N

133

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto:

Ulteriori modifiche ed integrazioni delle
proposte del Comitato di Consiglio Comunale relative
all'obolo delle festività di prefettura del picchio, come

L'anno DUEMILAOTTO, addì VENTUNO del mese di OTTOBRE, alle ore 12,30

nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale,

sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. F. PIEMONTE

	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO DR. FRANCESCO PIEMONTE	P	
ASSESSORE GEOM. LUIGI VERGARA		A
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO	P	
ASSESSORE DR. RAFFAELE MARONE		A
ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE	P	
ASSESSORE GEOM. NUNZIO CHIARIELLO		A
ASSESSORE DR. SSA MARIA DI DONATO	P	
ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO		A
ASSESSORE DR. ANTIMO PEDATA	P	
	6	4

Assiste il Segretario Generale Sig.

Dott. P. MAGNONI

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio STAFF DEL SINDACO di seguito riportata.

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li

21 OTT. 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco BISPIRITO)

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☐ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.☒ NON DOVUTO

Sant'Antimo, li

21/10/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di RonzaRichiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente
statuto Il Segretario Generale in ordine al
presente atto, così si esprime:"L'atto è conforme alle leggi, allo
statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo li

OGGETTO: Ulteriore modifica ed integrazione della proposta da sottoporre al Consiglio Comunale relativa all'adozione dello schema di regolamento di gestione del periodico comunale, di cui alla delibera della G. M. n. 110 del 31.07.2008.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

- Con delibera della G. M. n. 81 del 20.05.2008 è stato istituito il periodico comunale "Nova Tempora".
- Con successiva delibera della G. M. n. 111 del 31.07.2008 è stato adottato lo schema di regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico "NOVA TEMPORA" da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- La delibera predetta è stata inviata alla Presidenza del Consiglio Comunale al fine della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale stesso;
- A seguito di varie riunioni intercorse tra le competenti Commissioni Consiliari ed il Sindaco, lo stesso ha predisposto un ulteriore schema di regolamento da sottoporre all'esame della Giunta Municipale per la sua adozione;

Lì, **21 OTT. 2008**

IL SINDACO

L'ISTRUTTORE
Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco Di Spirito)

- Letta la relazione istruttoria che precede:
- Visto l'allegato schema di regolamento di gestione del periodico comunale "Nova Tempora", che sostituisce quello già precedentemente adottato dalla G. M. con delibera n. 110 del 31.07.2008;

Propone alla Giunta Municipale di adottare l'allegato schema di regolamento

Lì, **21 OTT. 2008**

IL SINDACO
(Dott. Francesco Piemonte)

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Letta la relazione istruttoria del Funzionario Amministrativo Sig. Francesco Di Spirito, in precedenza riportata;
- Letta la proposta avanzata dal Sindaco dott. Francesco Piemonte;
- Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta;
- Viste le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- A voti unanimi, legalmente espressi

D E L I B E R A

1) Adottare l'allegato schema di regolamento necessario per la stampa e la diffusione del periodico "Nova Tempora", che sostituisce quello già precedentemente adottato dalla G. M. con delibera n. 110 del 31.07.2008;

2) Proporre l'approvazione dello schema predetto al Consiglio Comunale in una delle sue prossime adunanze;

COMUNE DI SANT'ANTIMO

PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PERIODICO COMUNALE

FINALITA'

Il Comune di Sant'Antimo si propone, attraverso il proprio periodico comunale, di promuovere l'informazione e la comunicazione locale, nonché di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica prima di tutto attraverso l'informazione sull'attività amministrativa del Consiglio, della Giunta Comunale, dei responsabili dei settori amministrativi e tecnici, ecc.

Il giornale ha lo scopo di offrire alla comunità l'informazione più ampia e capillare possibile su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, sportiva e ricreativa che si svolge nel territorio del Comune, di stimolare iniziative artistiche e culturali e promuovere il confronto su tutte le tematiche che hanno connessione con la realtà locale.

CARATTERISTICHE

Art. 1 - Testata

La testata del giornale è "Nova Tempora".

Sottotitolo "Periodico d'Informazione del Comune di Sant'Antimo".

Art. 2 - Periodicità

Il periodico comunale è una pubblicazione mensile. In un anno vengono pubblicati undici numeri, con la possibilità di pubblicare anche edizioni straordinarie.

Art. 3 - Proprietario

Proprietario del giornale "Nova Tempora" è il Comune di Sant'Antimo.

Art. 4 - Editore

Editore del giornale "Nova Tempora" è il Comune di Sant'Antimo.

Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco Di Santino)

21 OTT. 2008

Art. 5 - Sede ed indirizzo

La sede del giornale "Nova Tempora" è eletta presso il Comune di S. Antimo.

Art. 6 - Diffusione

La zona di diffusione del giornale è il territorio del Comune di Sant'Antimo e degli altri Comuni limitrofi. Il giornale è distribuito gratuitamente presso alcuni punti dislocati sul territorio comunale. Tali punti saranno indicati sul sito internet del Comune di Sant'Antimo oltre che sulla apposita bacheca situata in Piazza della Repubblica presso il Comando VV. UU. e presso la Casa Comunale di Via Roma. Periodicamente ne sarà diffuso l'elenco sulle pagine stesse della pubblicazione.

Verrà consegnato alle associazioni locali, alle scolaresche e verrà inoltre messo a disposizione per il ritiro di tutti coloro che ne facciano richiesta fino ad esaurimento delle copie.

Art. 7 - Stampa

Il giornale "NOVA TEMPORA" verrà stampato presso una tipografia che sarà prescelta secondo la normativa vigente. Qualsiasi variazione delle caratteristiche strutturali e/o tecniche riguardanti sia il giornale che la sua legatura, verranno stabilite di volta in volta dal Comitato di Redazione.

Art. 8 - Contenuti

Il giornale è il veicolo di tutte le notizie ed informazioni legate alla realtà del territorio della comunità locale ed in particolare:

- notizie ed informazioni concernenti progetti, decisioni, iniziative della Giunta, del Consiglio Comunale e dei Responsabili dei Settori amministrativi e tecnici, cui sarà dedicata almeno una intera pagina;
- cronaca locale, notizie ed informazioni relative alle attività ed agli avvenimenti che vedano protagonisti i vari centri di vita sociale e culturale, le associazioni culturali, sportive, ricreative, le biblioteche, le scuole, l'agricoltura, l'ambiente, ecc., così come situati nel territorio.
- notizie storiche, geografiche, letterarie, scientifiche;
- rubriche varie di interesse sociale;
- interviste, dibattiti e tavole rotonde su temi di particolare rilievo;

21 OTT 2009
Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco Antino)

- informazioni e documentazioni su temi di formazione civica riguardo al Comune, all'A.S.L., agli Organi Collegiali, ad importanti Leggi nazionali, regionali, provinciali ed a temi di rilevante interesse generale;

Art. 9 Pubblicità

Nel periodico comunale è ammessa la pubblicità diretta da parte di operatori commerciali. Essa è ammessa per due ragioni principali:

1. farsi portavoce delle attività produttive e commerciali locali;
2. ricevere contributi finanziari per il sostegno della pubblicazione.

Non è assolutamente prevista, né ammessa la pubblicità diretta o indiretta dei partiti o movimenti politici.

In caso di più inserzionisti il comitato di redazione provvederà ad una regolamentazione interna al fine di evitare fenomeni di esclusività.

Art. 10 - Gestione economica

Il costo del periodico rientra nel bilancio comunale ed in apposita voce di uscita. Per ridurre le spese necessarie alla realizzazione del giornale, l'ufficio delle sponsorizzazioni provvederà alla ricerca di sponsor nei modi e termini previsti dal vigente regolamento e da sottoporre sempre all'approvazione del Comitato di redazione.

Alle aziende o enti che ne faranno espressa richiesta è data la possibilità di inserzione nel periodico di una intera pagina pubblicitaria, di parte di essa, oppure di inserimento, all'interno, di eventuale depliant illustrativo.

I relativi costi da determinarsi di volta in volta.

ORGANI

Art. 11 - Direttore Responsabile

Il Direttore Responsabile del periodico è un giornalista iscritto all'albo nazionale dei Pubblicisti e/o dei Professionisti, il quale ha il compito di vigilare sulla coerenza dei contenuti del giornale con espresso riguardo sia al presente regolamento che alle norme di Legge.

Il Direttore Responsabile viene nominato dal Sindaco ed inserito nel proprio ufficio staff.

21 OTT 2003

Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesca Bignato)

Art. 12 - Comitato di Redazione

La redazione del periodico è affidata al Comitato di Redazione.

Esso è composto da sette membri così individuati:

- Direttore responsabile;
- Sindaco;
- Assessore alla cultura;
- Quattro redattori nominati dal Sindaco su designazione del Consiglio Comunale, di cui uno designato dalla minoranza. I predetti redattori non potranno essere né consiglieri comunali, né assessori comunali, né potranno ricoprire altre cariche politiche e dovranno essere in possesso di qualificate ed attestate esperienze ed adeguata capacità professionale relative ai contenuti di cui all'articolo 8 del presente regolamento.

In caso di tre assenze consecutive non giustificate i redattori decadranno automaticamente dal loro incarico e saranno sostituiti secondo le modalità previste per la loro nomina dal presente Regolamento.

Il Comitato di Redazione rimane in carica fino al rinnovo dell'Amministrazione che l'ha espresso e comunque fino alla nomina del successivo, salvo revoca anticipata da parte del Consiglio Comunale.

Ai componenti del Comitato di Redazione, ad eccezione del Direttore Responsabile, non è dovuto alcun compenso per l'attività prestata.

Il Comitato di Redazione si riunisce di norma nei locali della Casa comunale.

La Presidenza delle riunioni sarà sempre del Direttore Responsabile.

Il Comitato di Redazione nominerà al proprio interno un Segretario. Esso avrà il compito di relazionare sugli argomenti e di redigere apposito verbale, in forma sintetica, delle riunioni.

Di ogni decisione del Comitato di Redazione sarà redatto apposito verbale con espressa indicazione sia degli interventi dei componenti che dei nominativi favorevoli, contrari e degli eventuali astenuti.

La visione dei verbali del Comitato di Redazione è pubblica. Essa sarà consentita presso la sede della Casa comunale.

Art. 13 - Compiti del Comitato di Redazione

21/07/2012
Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco Spinto)

Il Comitato di Redazione ha il compito di:

- elaborare e definire, almeno annualmente, il piano editoriale;
- far emergere il ruolo della partecipazione pubblica e della diffusione dell'informazione, operando attivamente in questo ambito;
- promuovere la diffusione della pubblicazione;
- suddividere al proprio interno i compiti di promozione di tematiche e di ricerca nella comunità, in uno alle collaborazioni, al fine di dare la massima espressione possibile alla realtà locale, pur all'interno di una regia redazionale coerente e logica;
- promuovere confronti e tavole rotonde su tematiche specifiche per la discussione di problemi relativi al periodico stesso o relativamente ad argomenti connessi alla comunicazione ed all'informazione pubblica;
- programmare e curare la pubblicazione di ciascun numero, avendo la facoltà di avvalersi della collaborazione, a titolo gratuito, di consulenti e/o tecnici esterni, da nominarsi da parte del Sindaco;
- definire il termine di presentazione degli articoli e la tempistica di ogni pubblicazione;
- ricercare ed attivare tutte le fonti di informazione disponibili sul territorio quali la Giunta, il Consiglio Comunale, i referenti similari degli Enti superiori (Provincia, Regione), l'A.S.L., le scuole, le associazioni, rappresentanti delle attività produttive e commerciali ed i singoli cittadini, per ottimizzare al meglio il servizio di informazione in ordine a tutti gli aspetti della realtà locale;
- vigilare sulla coerenza dei contenuti del giornale riguardo al presente regolamento e nel pieno rispetto delle Leggi in materia;
- proporre eventuali variazioni al presente regolamento;
- riunirsi almeno ogni quindici giorni allo scopo di:
 - a) curare tutti i problemi concernenti la pubblicazione del giornale e la sua impaginazione;
 - b) analizzare gli articoli pervenuti esprimendone giudizio sulla eventuale pubblicazione o meno, avvalendosi sempre delle competenze del Direttore Responsabile;
 - c) scrivere articoli o richiederne, a titolo gratuito, la stesura a terzi;
 - d) correggere le bozze;

- e) confrontarsi, a titolo gratuito ed in caso di necessità, con consulenti o tecnici esterni.

Art. 14 - Segretario

Il Segretario viene nominato dal Comitato di Redazione e ne coordina le riunioni.

Art. 15 - Compiti del Segretario

Il Segretario ha il compito di:

- curare i problemi riguardanti la realizzazione e la pubblicazione del periodico, avvalendosi, se di necessità, della consulenza e della collaborazione, a titolo gratuito, di consulenti e tecnici esterni, previa autorizzazione del Comitato di redazione;
- segnalare l'opportunità della pubblicazione di articoli pervenuti, sia sulla base di esigenze e problemi di ordine tecnico (spazi, tempi di stampa, ecc.), sia sulla base di considerazioni di carattere amministrativo;
- convocare il Consiglio di Redazione dietro incarico del Direttore Responsabile.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 16 - Correzioni degli articoli inviati

Il contenuto degli articoli inviati non è soggetto a correzioni, se non per evidenti sviste di ortografia e/o di sintassi, se non contrario alla coerenza dei contenuti riguardo al presente regolamento e se non contrario alle Leggi in materia. La scelta dei titoli degli articoli è di competenza del Comitato di Redazione.

Art. 17 - Firma degli articoli

Tutti gli articoli da pubblicare devono essere firmati per esteso e consegnati al Segretario di redazione. E' consentito l'invio anche a mezzo di posta elettronica.

L'autore dell' articolo può chiedere, in via eccezionale, la non pubblicazione della propria firma. La decisione definitiva ed inappellabile spetta con votazione a maggioranza semplice al Comitato di Redazione.

Se richiesto può essere aggiunto, dopo la firma, l'indirizzo di posta elettronica dell'autore dell'articolo.

Art. 18 - Presentazione del materiale oltre il termine stabilito

Gli articoli, le fotografie, i disegni, le tabelle, i depliant e qualsiasi materiale da pubblicare, se presentato oltre il termine consentito tanto da non poter rientrare nel numero in fase di elaborazione, verrà pubblicato nel numero successivo, sempre a discrezione del Comitato di Redazione.

Art. 19 - Restituzione del materiale inviato

Il materiale inviato alla Redazione per la eventuale pubblicazione non sarà restituito, salvo espressa, preventiva richiesta concordata con il Comitato di Redazione.

Art. 20 - Slogan politici

Non è permessa la pubblicazione di slogan politici.

Art. 21 - Eccezioni

Tutto quanto non previsto dal presente regolamento è lasciato alle decisioni del Comitato di Redazione. Le decisioni del Comitato di Redazione, verbalizzate, sono da considerarsi come una estensione del presente regolamento, purché le decisioni stesse siano approvate dalla maggioranza semplice del Comitato di Redazione.

Art. 22 - Durata del Regolamento

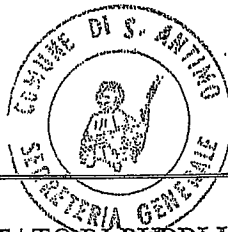
Il presente regolamento entrerà in vigore con la sua pubblicazione come per Legge.

Il Funzionario Amministrativo
(Sig. Francesco Di Spirito)

21.07.2003

IL SINDACO

Il Sindaco
dr Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola B. [illegible]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio

di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 21 OTT. 2008

IL MESSO COMUNALE

Il Messo Comunale
(Molero Pietro)

LI 21 OTT. 2008



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine

di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

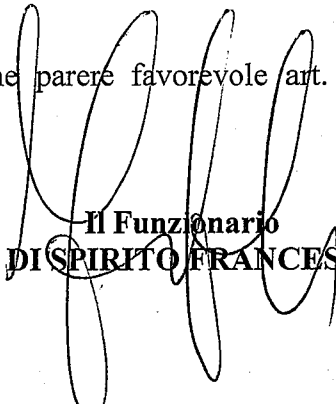
LI _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Li 22.10.2008

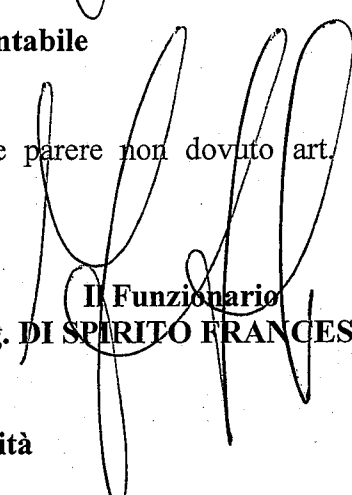


Il Funzionario
(Sig. DI SPIRITO FRANCESCO)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs. 267/2000.

li 22.10.2008

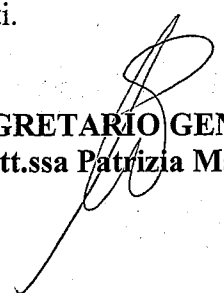


Il Funzionario
(Sig. DI SPIRITO FRANCESCO)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 22.10.2008



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

QUINTO PUNTO ODG

“Approvazione del Regolamento di gestione del periodico Comunale”.

PRESIDENTE: Illustra il Sindaco.

SINDACO: Il senso che volevo dare e che intendo dare al periodico è quello di dotare l'Amministrazione e i cittadini di uno strumento che possa, in qualche modo, fare informazione circa quelle che sono le cose importanti che accadono nel nostro Comune. Faccio, in realtà, quello che molti Comuni già fanno, ci siamo adeguati in questo senso e ne abbiamo già discusso diverse volte. Questa bozza che ho presentato adesso e che ho portato in Giunta questa settimana è, in realtà, una bozza rivista di quello che avevo in un primo momento presentato. Questo perché durante la discussione, in particolare con la Commissione Affari Generali, con la Commissione Cultura e anche in una riunione dei Capigruppo sono venute alcune considerazioni, alcune di queste ho ritenuto accettabili, altre non ho ritenuto accettabili; chiaramente mi si consenta che questa è la mia proposta, quindi, in qualche modo non potevo accettare tutte le eccezioni fatte, particolarmente quelle che venivano meno al senso fondamentale che è questo.

Questo non è un giornale o nella mia idea non vuole essere un giornale che è dato a disposizione delle forze politiche. Questo vuole essere un giornale che è dato a disposizione del Comune, inteso per Comune l'Amministrazione, perché è quella che amministra il Comune stesso, ma a tutti i vari uffici, tutte le altre persone che insieme all'Amministrazione fanno sì che vada avanti un'azione amministrativa. Per fare degli esempi, è il giornale su cui poter dire come fare la raccolta differenziata, è il giornale su cui poter dire il nuovo ordinamento del traffico che faremo, è il giornale su cui poter dire se verrà fatta una legge, è il giornale su cui poter dare le prime proposte del Puc che stiamo facendo, è il giornale su cui poter far parlare le scuole, le associazioni culturali, è il giornale sul quale poter scrivere finalmente di qualche cosa di buono che succede nel nostro paese; approfitto per salutare con orgoglio la nostra concittadina che ha vinto il campionato italiano. È il giornale su cui poter dire le cose belle di Sant'Antimo.

Non è il giornale su cui poter fare dibattiti politici, non è il giornale su cui poter fare propaganda politica, non è il giornale su cui i Consiglieri, che hanno diritto a fare tutta la politica che vogliono, possano poter scrivere per far sì che questo diventi il ring politico e non, invece, un mezzo di informazione.

Questa è esattamente la mia idea di giornale, non vi sto a leggere tutti gli articoli, li conoscono tutti quanti, lo hanno letto, ne abbiamo discusso diverse volte, sono qui piuttosto a rispondere, eventualmente, alle critiche che possono essere fatte e a cercare di spiegare il perché di alcune scelte e il perché no di alcune altre scelte.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Buonasera a tutti. Come già accennato nella riunione di Capogruppo, vedo che non è cambiato così tanto, Sindaco. Mi fa piacere che lei dice “si fanno cose importanti per il nostro Comune”, che ben vengano, poi ha detto “è la mia proposta”. Come già le dissi all’epoca, c’erano alcune cose che non andavano, che era in riferimento al Regolamento, dove non si evince quanti soldi il Comune spende, di quante pagine il giornale è composto. Come lei ben sa, quando parliamo di un direttore responsabile, i contributi non sono gli stessi, cambiano e, quindi, se era prestito questo nuovo costo. Se per tale regolamento aveva consultato anche la legge 150 /00, cioè quello che prevede la disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni.

Sindaco, la cosa strana è dove lei nel comitato di redazione prevede, perché lei dice che è il giornale dell’Amministrazione, quindi prevede che non è di destra né di sinistra, ma è del popolo, come lei giustamente ha detto, ma caso strano che il Direttore Responsabile viene nominato dal Sindaco, c’è il Sindaco e l’Assessore alla Cultura, quattro redattori, di cui tre della maggioranza e uno della minoranza. Poi dice “su designazione del Consiglio Comunale, di cui uno designato dalla minoranza. I predetti redattori non potranno essere né Consiglieri Comunali né Assessori Comunali e né potranno ricoprire altre cariche politiche”. Caso strano che c’è anche l’Assessore alla Cultura, cioè lei dice prima che non devono essere gli Assessori Comunali e poi c’è l’Assessore alla Cultura.

Sindaco, in termini molto pratici, perché visto che già ne abbiamo discusso e da come è reimpostato il Regolamento, mi sembra proprio un manuale Cencelli, non so se lei se lo ricorda. Io le dico una cosa: se è vero che ci deve essere una trasparenza, significa che ci sia quanto meno un bando pubblico – questa è la mia proposta – senza considerare i colori politici, né di destra né di sinistra, perché se ci sono gli Assessori Comunali, allora ci devono essere anche i Consiglieri Comunali. Per quanto mi riguarda, a queste condizioni il Partito dei Verdi dice che non vogliono proprio entrarci. Per quanto mi riguarda, quello della minoranza, che nominate il Direttore Responsabile, che nominato l’Assessore alla Cultura, che nominato i tre

redattori, vi dico “nominate anche il nostro”. Per quanto mi riguarda, noi non ci vogliamo essere in questa barzelletta, perché tutto sembra, al di fuori di una collaborazione tra i partiti per il popolo, cioè il popolo non lo vedo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Vorrei chiarire la questione del Sindaco e dell'Assessore, purtroppo, sono due figure istituzionali, a parte il fatto che l'Amministrazione non è sempre la stessa, delle figure istituzionali bisogna metterle, ragion per cui, bene o male chi rappresenta l'Amministrazione è il Sindaco e chi rappresenta la cultura è l'Assessore. Per le altre cose, penso che non ci siano teatrini, per quanto mi riguarda, perché ognuno la vede secondo la sua ottica e uno non può criticare. Prendo atto della dichiarazione che ha fatto il Consigliere Ceparano, per me questo articolo 12 va benissimo e per dichiarazione di voto, dico che l'Udc vota a favore.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Grazie Presidente. Giusto per fare una considerazione per quello che diceva prima il Consigliere Ceparano, l'articolo 12, quello che riguarda il comitato di redazione, prevede un comitato di redazione di 7 membri, tra i quali c'è il Sindaco e l'Assessore, poi ci sono i 4 redattori nominati dal Sindaco e lì viene citata la non assegnazione a Consiglieri e Assessori, non al comitato di redazione. Era giusto una considerazione che volevo fare, che prima il Sindaco dice che non vuole nominare Consiglieri e Assessori e poi nomina l'Assessore alla Cultura nei 4 redattori. Era giusto una considerazione per correggere il Consigliere Ceparano.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: E' un tutto tecnico. Voglio capire perché nei quattro redattori non possono essere nominati né i Consiglieri e né gli Assessori e invece nelle altre cose è possibile. Che poi è un organo a parte, ma è cumulativo, cioè sono i sette membri che dovranno decidere. Se la proposta è del Sindaco...

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Questa è un'altra cosa quello che stai dicendo, prima hai detto un'altra cosa.

CONSIGLIERE CEPARANO: È la stessa, penso che sia scritta.

Quando si fa un Regolamento, il comitato di redazione a che cosa serve? Serve perché deve vigilare sull'operato e deve far sì che il Regolamento sia corretto. Già lo dissi la volta scorsa, che ci sono alcuni punti che non vengono menzionati, tipo è

possibile farlo in 11 copie e poi è possibile in via straordinaria, se è un Regolamento devono essere menzionati, non è che può essere di mero gradimento. Se è un Regolamento, significa che ci sono delle regole, perché non è voi o chiunque sia esso dopo, perché dobbiamo cominciare a capire che quando ci sono delle regole si devono rispettare, ma se non le menzioniamo, allo stesso tempo legittimiamo che il Comitato può anche svolgere funzioni di mero gradimento, cioè a piacere. Oggi si fa in un modo, domani si fa in un altro modo, però ognuno interpreta il Regolamento. Sindaco, mi sembra un vero e proprio manuale Cencelli, quindi io voto contrario, voto assolutamente contrario, è una bella idea, ma come al solito è il metodo che è sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Il Pd, per dichiarazione di voto, concorda con l'analisi fatta dal Consigliere Ceparano e non dà parere favorevole alla delibera.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Cerchiamo di chiarire alcune cose, forse la responsabilità è mia di non essere stato chiaro. Mi sono appuntato alcune cose.

Ricordo a tutti quanti, specie a chi fa politica da molto tempo prima di me, che nello staff del Sindaco c'è la possibilità di nominare un addetto stampa, rientra nelle facoltà del Sindaco. Quando mi sono insediato c'era una addetta stampa, che era stata addetto stampa anche dei Sindaci che mi avevano preceduto, sia di centro – destra che di centro – sinistra, era la stessa, è l'addetto stampa anche dei Commissari Prefettizi, prima ancora c'erano altri addetto stampa. Personalmente ho ritenuto opportuno non confermare l'addetto stampa, giusto a titolo di cronaca, per far capire a destra e a sinistra, era l'addetto stampa che all'epoca era anche del Sindaco Cesaro, quindi avrei avuto l'onore di accettarla e di continuare la collaborazione con lei, quindi la mia richiesta di non collaborare non era perché faceva parte di un altro schieramento politico, è semplicemente perché ritenevo opportuno non spendere 1200 euro al mese per un addetto stampa, perché sono presuntuoso al punto da credere che non avevo bisogno dell'addetto stampa, è una mia presunzione, mi rendo conto. Ho ritenuto, invece, opportuno fare un giornalino, perché l'addetto stampa serve soltanto per fare le foto al Sindaco, serve soltanto per scrivere l'articoletto che il Sindaco vuole scrivere e per fare 2 – 3 – 7 o 8 comunicati all'Ansa che, penso, un Sindaco normale, chiunque possa farlo da solo.

Un giornalino, invece, arriva nelle case delle persone, si vuole portare informazione; in questo senso ho detto “facciamo il giornalino”, come costi siamo assolutamente al costo che avrei speso avendo l’addetto stampa. Perché non scriviamo i costi? Non perché voglia non dire quello che spenderemo, anche se al Consigliere Ceparano l’avevo detto, avevamo messo in preventivo 20 mila euro, che adesso saranno utilizzati pochissimi, perché visto che siamo a novembre, e riteniamo che questa, grosso modo, possa essere la cifra anche per l’anno successivo. Non abbiamo detto la cifra per due motivi fondamentali, innanzitutto perché non sappiamo di quante pagine sarà fatto il giornale, non lo sappiamo non perché non lo vogliamo dire, perché spero che le mie scuole, le mie associazioni e chiunque altro voglia scrivere tanto e che porteremo una grossa informazione al Comune, al paese, per cui arriveremo a 8 – 10 – 12 pagine, per cui non possiamo preventivamente dire quante pagine sono e quindi qual è il costo. Quanti numeri? 11 numeri, perché ad agosto in genere non si scrive. Edizione straordinaria, lo dice il termine, è straordinaria, quindi non è prevedibile, quindi non posso prevedere di fare 4 edizioni straordinarie, avrei detto “facciamo 15 numeri” non avrei detto “facciamo 11 numeri e poi l’edizione straordinaria”. Per esempio, facciamo il Puc, vogliamo dedicare un’edizione straordinaria completamente al Puc, con le piante, con i grafici, con tutto quello, è un motivo valido per fare un’edizione straordinaria. Malauguratamente dovesse succedere qualcosa di negativo al nostro paese ‘vogliamo fare un’edizione straordinaria per dare delle notizie aggiuntive ai nostri cittadini, può essere quello un motivo di un’edizione straordinaria o anche un fatto positivo, che vogliamo particolarmente pubblicizzare. Per cui, le edizioni straordinarie saranno quelle che la eccezionalità ci dirà di fare.

Il Direttore Responsabile è nominato dal Sindaco, perché è come se fosse l’analogo dell’addetto stampa, è scelto dal Sindaco, quindi, in questo senso, risponde al Sindaco, anche dal punto di vista economico risponde al Sindaco. Se io avevo la possibilità di scegliere l’addetto stampa e pagarlo, perché non potrei avere la possibilità di scegliere il direttore di un giornale e fargli fare il direttore di quel giornale? Perché dovrei sentirmi in imbarazzo a fare una cosa del genere?

Il comitato di redazione. Nella prima stesura del comitato di redazione avevo previsto che ci fossero due membri del comitato di redazione, da dare per un senso di eguaglianza uno alla maggioranza e uno alla minoranza e avevo previsto anche che i componenti del comitato di redazione dovessero avere dei requisiti particolari, una

sorta di identikit del comitato di redazione. Il comitato di redazione è fatto di persone che hanno competenza per fare i giornalisti, che abbiano esperienza di giornalismo, che abbiano esperienza di tutte quelle cose che noi abbiamo messo nel capitolo 8, che sono i contenuti che devono entrare all'interno del giornalino. La Prima Commissione mi aveva suggerito e successivamente anche la Sesta Commissione di portare a quattro i membri della redazione, per cui ho portato a quattro i membri della redazione. Dovendo i membri della redazione non essere scelti più da me, ma essere scelti dal Consiglio, mi sembra opportuno che il Consiglio, nell'ambito delle sue forze politiche, decida chi sono questi membri. La volta scorsa avevo scritto "indicati" e un Consigliere mi fece presente "Sindaco, ma "indicati", poi a lei non piace, li cambia", allora io per far capire che non li cambio ho scritto "designati", nel senso che sono scelti dal Consiglio Comunale, io mi limiterò a fare la nomina, perché il giornalino rientra nello staff del Sindaco, quindi tutto quello che entra nel giornalino deve essere ratificato da una mia nomina. Solo per questo, non perché voglia fare il bello e il cattivo tempo nel giornalino.

Mi sono preoccupato di cercare di far capire il senso. Ho detto "quattro redattori nominati dal Sindaco su designazione del Consiglio Comunale, di cui uno designato dalla minoranza". *I predetti redattori non potranno essere né Consiglieri Comunali né Assessori Comunali* – poi spiego perché – *non potranno ricoprire altre cariche politiche, dovranno essere in possesso di qualificate ed attestate esperienze ed adeguata capacità professionale, relative ai contenuti di cui all'articolo 8 del presente regolamento.* Questo fa capire perché io, con tutto il rispetto per i Consiglieri e anche per gli Assessori e per i Segretari di partiti politici, per i Segretari di organi politici, ho ritenuto opportuno non fare entrare Assessori, Consiglieri, ma guardate che se leggete 100 Regolamenti scritti in 100 Comuni diversi, 90 sono così. Perché ho ritenuto opportuno non fare entrare Assessori, Consiglieri etc.? Esattamente perché volevo che avessero quelle caratteristiche i componenti del comitato di redazione, che fossero esperti in giornalismo, che fossero esperti nei contenuti che noi vogliamo dare e che non fossero soltanto persone che stanno lì per stabilire "questo articolo passa perché fa parte della mia corrente politica e questo articolo non passa perché non fa parte della mia corrente politica". Il senso è esattamente questo, spero che abbiate fede della mia buona fede, è esattamente questo. Infatti, mi sono preoccupato di mettere un ulteriore paragrafo, un'ulteriore postilla che non era presente, ed è questa: se i componenti del comitato di redazione

non vengono dopo un certo periodo di tempo, saranno rimossi. A me non interessa avere delle persone che vengono lì perché nominate dai partiti politici, a me interessano persone che vengano lì, che facciano il giornale a tutti gli effetti, premesso che quelli del comitato di redazione non scrivono il giornale, ma danno gli indirizzi, leggono gli articoli, decidono quella che deve essere la forma del giornale, non altre cose.

Il senso è esattamente questo: dare un giornale a disposizione dei cittadini, scritto dalle scuole, dalle associazioni, dai dirigenti del nostro Comune.

Il Sindaco – spero che sia l'ultima volta che dico questo – adesso mi faccio un altro po' di auto-celebrazione, me lo consentite, è eletto dai cittadini, non è eletto dai Consiglieri Comunali, chiariamolo bene questo, non a caso a Sant'Antimo abbiamo avuto il fenomeno dell'anatra zoppa, a dimostrazione che a volte Sindaco e Consigliere possono essere disgiunti. Io ho l'orgoglio, ho l'onore, mi vanto di avere avuto 1616 voti di cittadini di Sant'Antimo che hanno votato Consiglieri di centro – sinistra e che hanno votato me come Sindaco. La prima volta che succede con il centro – destra, con il centro – sinistra è successo già molte altre volte, a Sant'Antimo, vi piaccia o non vi piaccia io rappresento tutti i cittadini di Sant'Antimo, dal primo all'ultimo, per cui il Sindaco in quel momento non è la figura del centro – destra, è il Sindaco di Sant'Antimo e basta.

Tra le deleghe dell'Assessore alla Cultura c'è la stampa, per cui entra come responsabile della stampa del Comune, solo l'Assessore alla cultura non l'Assessore ai Lavori Pubblici o al Personale o altri, che sarebbero in quel caso politici. Per cui, la figura del Sindaco e la figura dell'Assessore alla Cultura sono in questo senso intesi come tecnici, l'Assessore alla Cultura, come istituzionale il Sindaco.

Barzelletta. Noi le barzellette le leggiamo su altri giornali, preferiamo non farli, dimostrerò che questo giornale di Sant'Antimo non è una barzelletta. Permettetemi di dire una cosa: lo sapete che io ho fatto due campagne elettorali, ho avuto il piacere di scontrarmi con il Dott. Russo che mi ha battuto, ho avuto il piacere di scontrarmi con il Dott. Ceparano e la Dottoressa Mariniello e ho avuto il piacere di uscirne vincitore, sapete benissimo che ho rispolverato un giornale, era un giornale di centro – destra, era un giornale di partito. Adesso, probabilmente, dico una cosa che verrà vista con occhio molto cattivo da parte dei miei alleati di centro – destra, un po' come quando dissi “un nuovo centro – destra è possibile” e fui attaccato. Il giornale di centro – destra, di partito, politico, che doveva sostenere la mia campagna elettorale, di

candidato di centro – destra, era diverso dallo stesso giornale scritto negli anni precedenti. Immaginate come sarà il giornale che viene scritto dal Sindaco, che viene indicato dal Sindaco, sarà un giornale assolutamente trasparente, sarà un giornale che non permetterà prevaricazioni, sarà un giornale nel quale non consentirò a nessuno di fare propaganda politica. Questo ne va del mio onore di Sindaco e anche di uomo.

PRESIDENTE: La parola all'Ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Perché il Presidente sollecita l'ingegnere Perfetto?

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola prima, non vuole parlare più?

CONSIGLIERE PERFETTO: Il Sindaco ha fatto una grande affermazione, Consiglieri di centro – destra sentite bene. Il Sindaco è eletto dai cittadini, non dai Consiglieri Comunali, giustamente voi non siete nessuno, ma se voi non andavate casa per casa a prendere i voti al nostro caro signor Sindaco, come faceva il nostro caro signor Sindaco a essere eletto?

Nella mia vita ho sempre lottato per dimostrare io chi sono, cioè con il mio cognome molte volte mi associano ad altri ingegneri, ad altre famiglie; come Consigliere Comunale ho il problema di avere una mia indipendenza, eppure c'è un articolo 42 del Testo Unico, Leggi Comunali, che dice che il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo e politico – amministrativo e di programmazione. Il Consiglio Comunale è un organo sovrano, cioè tutte le cose devono venire qua dentro per essere discusse, è chiaro che noi o altri vogliono cercare di sminuire la funzione del Consigliere Comunale. Questa è una parentesi.

Adesso voglio entrare nel merito del giornalino, visto che hanno parlato tutti quanti. Come Consigliere Comunale voglio tutte le mie prerogative. Questo giornalino è come la tela di Penelope, chi era Penelope? Era la moglie di Ulisse, che era andato a fare la guerra a Troia, ha vinto la guerra e doveva tornare a casa, non tornava da un sacco di tempo, la moglie lo aspettava e intanto i Proci, i giovani Proci volevano la mano di Penelope, la quale disse “sto facendo questa grande tela, la sto tessendo, quando avrò finito sceglierò uno di voi, quindi si prenderà me e le sostanze di Ulisse”. Penelope che faceva? Di giorno tesseva questa tela e di notte la disfaceva.

Non sono d'accordo con questo giornalino, vi spiego i motivi, non sono d'accordo neanche con il titolo “Nova tempora”, no, “mala tempora”, Sant'Antimo si avvia al declino. Se voi andate a leggere le carte, quello che succede davanti a noi e quello che sta a Sant'Antimo, noi siamo in un perfetto declino, quindi non è questione di *nova tempora*, ma *mala tempora currunt*. Mi aspettavo innanzitutto anche un titolo

che richiamasse le specificità di Sant'Antimo, "Il Monitore", "Il cittadino", "Nicola Romeo".

Vorrei mettere in evidenza il problema del budget, il Sindaco ha detto "20 mila euro", ma vi pare logico che in questo periodo di recessione, dove la gente non riesce a vivere, noi dobbiamo prendere 20 mila euro dei cittadini, per adesso sono 20 mila e per il futuro non lo so, e dobbiamo fare un giornalino. Ritengo che sia fuori dubbio e fuori di ogni logica.

Il Direttore Responsabile lo nomina il Sindaco e inserito nel proprio ufficio staff.

Il comitato di redazione, il direttore responsabile è il Sindaco, poi c'è il Sindaco, il Sindaco al quadrato, l'Assessore alla Cultura, che è un Assessore, quindi è sempre il Sindaco, quattro redattori, nominati dal Sindaco, su designazione del Consiglio Comunale. Qua stiamo facendo l'esaltazione della personalità. Il Sindaco in questo giornalino, chiedo anche a voi, ha un potere enorme, cioè il Sindaco fa tutto. Dice "ma il Sindaco ha una funzione istituzionale, il Sindaco l'ha eletto il cittadino, volente o nolente, Ingegnere Perfetto, il Sindaco è anche Sindaco tuo", chi lo disconosce? Però non è possibile che nominiamo 4 redattori e tu vai a scegliere e poi vai a dire "uno alla minoranza", ma quale minoranza? Ma parliamo ancora di minoranza e di maggioranza? Tu chiedi 20 mila euro alle persone, alla certe, indistintamente, mi sta bene se tu i 20 mila euro li chiedi solo agli elettori di centro – destra e non agli elettori di centro – sinistra. Quindi non è possibile dire "un Consigliere alla minoranza", non esiste proprio.

Pertanto, per questi motivi, sono contrario a questo giornalino. Noi ci preoccupiamo del giornalino. Ieri non so se qualcuno di voi ha preso *il Mattino* di Napoli, il Comune di Melito, il Comune che noi guardiamo dall'alto in basso, quel Comune che ha un teatro, Teatro Barone, quel Comune sapete che cosa ha fatto? Ha fatto una convenzione con Ennio Cascetta, l'Assessore ai trasporti, il Comune di Melito ha una stazione della metropolitana, il Comune di Sant'Antimo, con tutti i grandi soloni, i grandi politici, non ha niente, noi ci dobbiamo vergognare.

Io sono contro questo giornalino e chiedo anche a voi di destra di votare contro.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Per quanto riguarda la metropolitana, Ingegnere, per sua conoscenza, ho avuto un paio di incontri con il Metrò Campania e ho chiesto "Perché Melito ha una stazione e Sant'Antimo no"? La risposta è stata "caro Sindaco, le stazioni sono state decise 15 – 20 anni fa, lei se ne viene adesso, che cosa vuole decidere?". Perché nella

mia ingenuità avevo detto “cerchiamo di fare anche un'altra, se non proprio una stazione, un passo sotto, a livello della cappelluccia di Sant'Antimo, che colleghi con la metropolitana, che da Giugliano va verso Aversa. Mi sono preoccupato, mi ha sorpreso moltissimo quando mi sono reso conto che da Giugliano ad Aversa la linea diritta era tangenzialmente, quindi scorrendo sotto l'Appia, la metropolitana fa un percorso, invece, addentrandosi quasi 300 metri all'interno del Comune di Giugliano. Per raggiungere due punti fa la curva invece di fare la retta e ho detto “non era più normale fare la retta, in modo che noi avremmo collegato?”. La risposta è stata “tutto è stato stabilito 20 anni fa”.

All'Ingegnere Perfetto posso soltanto dire una cosa, che per quel che abbiamo potuto fare con la metro Campania ci siamo inseriti, perché verrà rifatta tutta la via Appia, verrà rifatta tutta l'illuminazione della via Appia, verranno rifatti tutti i marciapiedi della via Appia, verrà fatta tutta la nostra parte. Non soltanto questo, un'ultima cosa che sono riuscito a strappare, pochissimo, non potevo fare di più, è un collegamento diretto da via Dante Alighieri con una stradina che andrà diritto Dante Alighieri e arriverà alla metropolitana direttamente, in modo che i nostri concittadini per andare alla metropolitana non passeranno per le colonne, ma passeranno per via Dante Alighieri e ci arriveranno diversamente.

È pochissimo, ma è quel poco che abbiamo potuto fare adesso, visto che il tutto è stato deciso, ripeto, 15 – 20 anni fa. Non mi sono andato a fare il conto di chi era all'epoca Sindaco, 20 anni fa circa, comunque mi sono preoccupato di fare un incontro con i trasporti su gomma e ho detto “ci avete bloccato assolutamente la stazione, però facciamo in modo che i miei concittadini possano avere un trasporto su gomma fino alla metropolitana” ed è stato accettato anche questo. Anche questo è piccolissima cosa, però quel poco che potevamo fare.

Tornando al prezzo, vorrei rispondere all'Ingegnere Perfetto in maniera tranquilla, visto che lui all'inizio mi ha dato la solidarietà, cercherò di essere. Ci preoccupiamo di fare “Natale e periferia” non l'ho inventato io, è stato inventato qualche decennio fa, dove c'è un budget che noi diamo, che è 50 mila euro; abbiamo fatto anche delle manifestazioni estive, anche queste altri soldi; ci preoccupiamo di portare le scuole a teatro, a volte a fare delle manifestazioni; diamo dei contributi alla festa di Sant'Antimo, per questa mostra, nessuno si scandalizza. Se facessi il conto di quanto esce dal nostro Comune per la cosiddetta pseudo cultura, saremmo forse a 150 mila euro all'anno. Ci si scandalizza di 20 mila euro, considerando che – ho fatto un po'

come la massaia – li ho risparmiati sull'addetto stampa, nessuno mi avrebbe detto niente, a 1200 euro al mese saremmo a 15 mila euro circa, però mi stanno attaccando perché ho detto l'addetto stampa non lo faccio, risparmio quei soldi, però è giusto fare il giornalino. Va beh, il Sindaco sta qua anche per essere attaccato.

Quello che contesto in maniera sostanziale, in maniera forte all'ingegnere Perfetto, mi dispiace dover ripetere quello che le ho detto qualche giorno fa, l'ingegnere Perfetto tiene moltissimo ai conti del nostro Comune e dice che 20 mila euro in tempo di recessione sono una cifra enorme, chi dice di no? Ma l'ingegnere Perfetto per fare il suo dovere di Consigliere, ed è giusto che lo faccia, apro una piccola parentesi, ho detto soltanto che il Sindaco non è scelto dai Consiglieri, nel senso che non si fanno i Consiglieri Comunali, vedo Franco Buonanno che saluto, come si facevano i Sindaci tanti anni fa, poi i Consiglieri Comunali si vedevano e decidevano chi doveva essere il Sindaco, questo era il senso, non è stato capito, mi dispiace, sempre per colpa mia, che non parlo bene in italiano.

Volevo dire che sono eletti dai cittadini, è chiaro che i Consiglieri miei, li ringrazio tutti uno per uno, ringrazio anche quelli che non sono stati eletti Consiglieri, che sono andati a casa della gente a chiedere voti per loro e, quindi, anche per me, volevo dire che il meccanismo è che il cittadino elegge direttamente il Sindaco, non mi sogno di pensare nemmeno lontanamente di avere circa 13 mila voti miei, sarei l'uomo più potente del mondo, ho forse 13 voti miei. Sto soltanto dicendo che i Consiglieri sono stati eletti e il Sindaco è stato eletto con due meccanismi diversi, con due croci diversi, con due votazioni diverse, tanto è vero che è possibile fare il voto disgiunto, solo questo volevo dire.

Tornando al Consigliere Perfetto, 20 mila euro sono tantissimi, il Consigliere Perfetto deve fare il Consigliere, lo fa anche bene, però il nostro Regolamento che le interrogazioni possono essere fatte scritte e possono essere fatte possibile in Consiglio, la interrogazione scritta significa fare un'interrogazione al Dirigente, all'Assessore, al Sindaco; il Sindaco, l'Assessore, il Dirigente scrive e l'ingegnere Perfetto sa la risposta. L'interrogazione fatta nel Consiglio, quante volte abbiamo fatto Consigli anche solo per le interrogazioni dell'ingegnere Perfetto? Si fanno in Consiglio. Ebbene, questo Consiglio costa 5.500 euro. Mettiamoci d'accordo: se i soldi servono o i soldi non servono; se i soldi contano o se i soldi non contano; se dobbiamo badare al massimo dell'essere formichine nei confronti dei nostri cittadini o non esserlo. Credo che il giornalino di informazione ai nostri concittadini, che sia a

disposizione delle scuole, delle associazioni, dei dirigenti del Comune per i cittadini sia fondamentale, non sia da meno né ai soldi spesi per “Natale e periferia” né ai soldi spesi per i pulmini vari né tanto meno ai soldi spesi per le interrogazioni che vengono fatte, a volte in maniera strumentale, a volte per posizioni assolutamente particolari e private.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Non voglio replicare, non mi interessa.

Siccome il Sindaco ha parlato di pseudo cultura, quindi si spendono un sacco di soldi, chiedo in questo momento le dimissioni dell'Assessore alla Cultura, visto e considerato che si spendono 150 mila euro ogni anno per questa pseudo cultura. Chiedo immediatamente le dimissioni dell'Assessore Di Donato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Presidente, io avrei voluto non parlare, ma gli stimoli che dà il signor Sindaco sono talmente evidenti che poi ti mettono in condizione di osservare qualche punto con il quale non mi trova precisamente d'accordo, perché l'anno scorso, quando si è parlato, in un Consiglio Comunale, del programma che teneva in mente, seppure elogiabile in qualche punto, il Sindaco, qualcuno, precisamente io, ha detto che non era stato dato rilievo al diritto alla mobilità, legge 422 dello Stato, che poi demanda alle Regioni, alle Province, alle Province per quanto riguarda il trasporto su gomma, fluviale e marittimo e alle Regioni per il trasporto su ferro. Il vostro Vice Sindaco, quando io ero Assessore, poiché avevo visto bene lontano, era ancora in una fase progettuale, la metro campana, allora si chiamava Alifana, oggi si chiama Metro Campania nord est, che è un gruppo dell'Eav, del quale sono onorato di essere dipendente, quindi essere uno dei responsabili. Mai è arrivata richiesta all'Assessore Trasporti ufficialmente, ho avuto il piacere all'epoca di parlare con il Vice Ministro Martinaso su questa vicenda, chiesi di più, chiesi una ferrovia di collegamento tra la Metro Campania, la data è il 2001, ho ancora i documenti che ho presentato all'epoca in Giunta Comunale, qualche Assessore disse che noi volevamo scherzare con il trenino elettrico, adesso scherzeremo con la miseria umana, Sindaco. Per il fatto che lei sia andato all'azienda di trasporto, ha sbagliato indirizzo, perché, le ripeto, la competenza non è più del consorzio CTP che gestisce questo territorio, anche perché il consorzio CTP ritiene spesso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE FERRARA: Il Comune di Sant'Antimo non ha mai versato una lira al consorzio CTP, trasporto su gomma, non so se ha fatto bene o no. Tutto quello che ritieni, Giovanni, secondo voi siete rispettosi delle leggi e delle regole? Non è così, perché chi non ha titolo, non ha voce.

Il concetto, poi, della stradina che collega via Dante con la metropolitana, veramente è *parva res*, perché avere un servizio trasporto su ferro, sul territorio del Comune di Sant'Antimo, è una cosa, creare un collegamento con i punti di stazione del servizio ferroviario è tutta un'altra cosa. Che lo sviluppo del territorio non si gestisce attraverso la servitù o la cortesia che ci fanno i vicini comuni, ma lo sviluppo del territorio si gestisce attraverso una posizione pratica, reale di un collegamento ferroviario che siamo ancora in tempo a proporre alla Regione.

Chiedo scusa, Presidente, se è un fatto che esula dal discorso, però devo dare risposta.

Tornando al discorso del giornalino, la mia impressione, poiché siamo in democrazia, *demos crazia* sappiamo benissimo che significa, il potere al popolo, attraverso l'espressione dei Consiglieri, Sindaco, e la massima celebrazione della democrazia. Poiché sono per la pluralità dell'informazione, non sono per l'informazione del centro – destra o del centro – sinistra, per l'informazione asettica, che sia corretta, che possa far bene o male al centro – destra o centro – sinistra mi trovi d'accordissimo. Il discorso di legare o picchettare questa informazione o la gestione non dico dell'informazione, al Sindaco, all'Assessore, mi trova d'accordo con la tesi dell'Ingegnere Perfetto, perché il discorso poteva essere impiantato in tutto altro modo, con la partecipazione, dico, democratica, addirittura di parità di espressioni, di pensiero, di ideologia, forse esiste ancora, ma di coscienza civile di chi deve redigere questo giornalino, che sicuramente come idea non è cattiva, non ne faccio nemmeno un discorso economico, perché non sono un economista, d'altronde né possiamo prendere molte lezioni di economia da quello che si vede sotto i nostri occhi.

Concludo dicendo che, in realtà, la motivazione che si potrebbe addurre al nostro non voto sintetizzato dal collega Russo è molto più ampia ed è stata sintetizzata in questi concetti che spero di avere potuto trasmettere, non per dissentire dal giornalino, ma il sistema per arrivare a un'informazione è troppo unilaterale, non dico non democratica, ma forse troppo tendente a un lato. Grazie.

PRESIDENTE: Voglio ricordare che la prossima volta sarò intransigente. Non ti devi scusare, Antonio. Noi stiamo parlando del periodico, l'argomento è importante, non voglio dare la colpa a nessuno, la colpa è mia, però voglio avvisare che la prossima volta sarò intransigente. Non dobbiamo sconfinare fuori dal programma, purtroppo chi ha incominciato prima o dopo, questo non è importante, però per par condicio ho dovuto far parlare anche Antonio.

La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Per dichiarazione di voto, esprimo parere favorevole all'approvazione del regolamento di gestione del periodico. Con tale strumento, l'ente si avvicina alla cittadinanza portandola a conoscenza di tutta quella che è l'attività e la vita amministrativa del Comune. Un periodico capace di raggiungere ogni famiglia e abitazione, un modo per rendere sempre più il palazzo trasparente aperto alla città e ai suoi problemi, un modo per offrire alla città delle soluzioni e rendere ogni cittadino partecipe di un progetto che possa aumentare il livello di vivibilità. Quindi, per me non è assolutamente un periodico politico. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano, per dichiarazione di voto, questa è la terza.

CONSIGLIERE CEPARANO: Anche il Sindaco ha parlato tre volte.

PRESIDENTE: Due volte ha parlato il Sindaco.

CONSIGLIERE CEPARANO: Tre, comunque non voglio fare una polemica. Solo una cosa, per curiosità;

PRESIDENTE: Ceparano, mi dispiace, per dichiarazione di voto. Mi devi scusare, altrimenti mi incavolo io. Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CEPARANO: Ho chiesto 2 minuti e 98 secondi.

PRESIDENTE: Non due minuti, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CEPARANO: Presidente, non facciamo la polemica, perché non sono intervenuto per fare la polemica. Se lei si impone in questo modo, la dobbiamo fare.

La dichiarazione di voto è questa: voglio sapere dal Sindaco che mi parla di trasparenza...

PRESIDENTE: Carlo, mi dispiace, questo non è per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CEPARANO: Il Sindaco ha parlato per quanto riguarda delle barzellette.

PRESIDENTE: Non si possono fare le domande, è per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CEPARANO: Non è una domanda, è un'affermazione.

Mi faccio una domanda: come è possibile che un Sindaco - e nessuno ha messo in discussione la figura del Sindaco nel comitato di redazione, ma abbiamo parlato di metodo – parla di un giornalino per la città, quando su sette membri sei sono nominati dall'Amministrazione, dal Sindaco.

Sindaco, è un'offesa all'intelligenza, come è possibile che un Sindaco della mia città mi dica "È un giornale della cittadinanza", quando poi le ho chiesto "se è vero questo, facciamolo pubblico, facciamo un bando pubblico". Sindaco, la prego, non offenda l'intelligenza, perché se vuole veramente, come lei ha detto prima, ha fatto già il paragone con il giornalino del centro – destra, già facendo il paragone. Le ho detto "Sindaco, è un manuale Cencelli...".

PRESIDENTE: Chiedo scusa, voglio sospendere la seduta per 10 minuti.

CONSIGLIERE CEPARANO: Presidente, non lo può fare.

LA SEDUTA È SOSPESA

PRESIDENTE: La seduta riprende. Procediamo all'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco, presente;

Ceparano Carlo, presente;

Mariniello Immacolata, assente;

D'Aponte Vincenzo, presente;

Di Lorenzo Francesco, presente;

Ferriero Leopoldo, presente;

Di Spirito Francesco, assente;

Pedata Ferdinando, 1965, presente;

Di Donato Raffaele, presente;

Puca Raffaele, assente;

Treviglio Innocenzo, presente;

Grappa Raffaele, presente;

Esempio Francesco, presente;

Di Spirito Antimo, presente;

Morlando Francesco, presente;

Pedata Michele, assente;

Chiariello Corrado, presente;
Angelino Massimiliano, assente;
Verrone Mario, presente;
Giaccio Giovanni, presente;
Castiglione Salvatore, presente;
Di Giuseppe Pasquale, presente;
Cappuccio Nello, assente.
Petito Santo, presente;
Mazzeo Francesco, presente;
Russo Domenico Antonio Antimo, presente;
Di Lorenzo Luigi, presente;
Perfetto Giuseppe, presente;
Guarino Francesco, assente;
Pedata Ferdinando 1958, assente;
Ferrara Antonio, presente.

PRESIDENTE:

Presenti: 23

Assenti: 8

Si riprende la seduta.

La parola al Consigliere Ceparano per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CEPARANO: Presidente, come partito dei Verdi votiamo contro, perché come al solito questa Amministrazione è arrogante ed ha espresso questo giornalino come del popolo, ma in realtà, le dico solo questo, il comitato di redazione composto da 7 persone, sei sono nominati dal Sindaco e uno della minoranza. Cortesemente la prossima volta lo chiamerete il “Giornalino del Sindaco” non del popolo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Sono davvero indignato per quello che prima diceva il Consigliere Perfetto, ha fatto una richiesta delle dimissioni dell'Assessore Di Donato, non penso che meriti questa richiesta. Le chiedo di ritirarla, anche perché quello che ha detto non è vero. “Natale e periferia” è una tradizione ventennale in questo Comune.

CONSIGLIERE PERFETTO: L'ha detto il Sindaco, non l'ho detto io, amico caro. Sono cose tue.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Perché ha fatto la richiesta...

CONSIGLIERE PERFETTO: Perché ha messo in difficoltà il tuo Assessore.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Ma quale difficoltà?

PRESIDENTE: Facciamo finire prima Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Sono 50 mila euro per "Natale e periferie", il Sindaco parlava di 150 mila in tutto. Lei mi chiede le dimissioni dell'Assessore Di Donato, la campagna elettorale, Consigliere Perfetto, è finita. Dovete imparare a capire quello che è l'operato dell'Assessore e dell'Amministrazione, ma invece di fare questo, invece di presentare tutte queste interpellanze, tutte queste mozioni, ci sono anche gli emendamenti. Quando viene presentata la previsione di Bilancio in Consiglio Comunale, potete anche presentare un emendamento su qualche variazione di Bilancio, su qualche proposta, non venire qua, sparare a zero sull'Assessore, su quello che fa l'Amministrazione o l'operato dello stesso Assessore. Mi sembra un po' pesante chiedere le dimissioni dell'Assessore alla Pubblica Istruzione. Sono davvero indignato per questo.

CONSIGLIERE PERFETTO: È un attacco personale, stiamo attenti.

PRESIDENTE: Ingegnere, aspettate, avete parlato già due volte. Per dichiarazione di voto, mi raccomando.

CONSIGLIERE PERFETTO: Contro l'Assessore Di Donato non ho niente.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi non è favorevole. Astenuti?

Favorevoli: 17

Contrari: 6

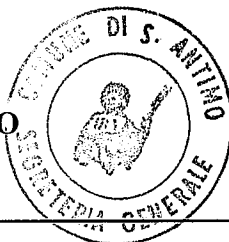
Astenuti: 0

Si approva.

Passiamo al sesto punto.

DELIBERA C.C.N. 97 DEL 27.10.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'ARONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... **03 NOV. 2008**

Li. **03 NOV. 2008**



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....